



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Gemellaggio 2024 – 2025 dei comuni di Rueglio e Saint-Rambert en Bugey

3° evento – 29 maggio / 1° giugno 2025

Conferenza sull'apprendimento delle lingue : « Pluralità di lingue : ostacolo o arricchimento? »

29 maggio 2025 – Casa Museo Ka' d-Mezanis – Rueglio
sintesi realizzata da Jean-Michel Frus

Insegnare le lingue straniere dalla scuola dell'infanzia all'università

Youness Abdelghafour, Jean-Michel Frus, Giovanna Gagliardo, Carmela Galard, Roberto Maccarone, Velia Oggeri, Cristina Pollono

Dinamiche dell'intercomprensione

Marie-Berthe Vittoz, Sandra Garbarino

La conferenza è stata realizzata in francese con traduzione consecutiva in italiano grazie a diversi collaboratori.

indice della presente sintesi :

- 1) riassunto delle presentazioni
- 2) materiale comunicato dai relatori

1) Riassunto delle presentazioni :

Introduzione : **Gabriella Lafaille**, sindaca di Rueglio, ha contestualizzato la conferenza e sottolineato l'interesse di capire le diverse modalità dell'insegnamento delle lingue come forma di scambio culturale, e l'arricchimento mutuo che essa offre.

1. Insegnare le lingue straniere dalla scuola materna all'università

Cristina Pollono (scuola media Valchiusa) ha proposto una dimostrazione di insegnamento attivo con alcuni suoi alunni di 3° media, facendoli mimare alcune scenette di vita quotidiana in lingua inglese

Giovanna Gagliardo (scuola dell'infanzia Rueglio) ha esposto le caratteristiche dell'acquisizione di una lingua straniera nella scuola della prima infanzia. Riferendosi alla sua esperienza dell'insegnamento dell'inglese in questo contesto, ha sottolineato le caratteristiche di un tale apprendimento basato sul gioco ; ha presentato un'esempio di obiettivi per l'anno prossimo, ha



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

riassunto la metodologia utilizzata.

Velia Oggeri (scuola primaria Rueglio) ha riportato sulla sua esperienza dell'insegnamento del francese ed ha sottolineato l'efficacia dell'uso dei giochi. Ha spiegato il suo metodo per coinvolgere nella comunicazione fin dall'inizio usando parole già conosciute e trasparenti.

Roberto Maccarone (scuola primaria Rueglio e media Valchiusa) ha presentato la sua tesi in corso sull'uso della letteratura nell'insegnamento dell'inglese per ragazzi adolescenti. Usando una presentazione powerpoint ha evidenziato Roald Dahl, autore per ragazzi, e come la sua opera può essere applicata in classe ed usata per laboratori creativi, immaginando personaggi.

Carmela Galard (scuola media e liceo in Francia) ha parlato della sua esperienza come insegnante di italiano presso il collège e il lycée di Belley, ha messo in evidenza i punti di forza della sezione ESABAC.

Ha condiviso l'esperienza dell'immersione linguistica con una classe di seconda, basata sul metodo Glottodrama, che unisce l'apprendimento della lingua al teatro, illustrandola con video.

Youness Abdelghafour, (scuola media Valchiusa), ha accennato sulla percezione della lingua francese nella gioventù di oggi, e come soffre della predominanza culturale della lingua inglese onnipresente. Impegnandosi a generare motivazione, ha presentato le sue strategie di riequilibrio e come tramite l'uso di canzoni e del karaoke riesce a rendere viva ed attrattiva la lingua francese.

Jean-Michel Frus (università Berlino, Alliance Française Torino) ha riassunto la sua esperienza come insegnante di francese autonomo internazionale e all'università, e i vantaggi particolari dell'insegnamento online. Sottolineando la questione della motivazione, ha presentato il concetto di xenofilia (contrario della xenofobia) come rappresentando un'energia di curiosità culturale e sociale. Questa voglia di conoscere una cultura differente (o semplicemente un'altra persona) risulta uno strumento efficace nell'apprendimento delle lingue. Ha concluso con un esercizio illustrativo pratico invitando il pubblico presente francese ad insegnare fonemi tipicamente francesi agli italiani, e viceversa.

2. Dinamiche dell'intercomprensione

Marie-Berthe Vittoz, presidente del CLA (Centro Linguistico Ateneo dell'Università di Torino), ha descritto la struttura e l'attività del centro di ampia dimensione, che si estende dalla ricerca alla formazione di insegnanti, dagli scambi internazionali all'insegnamento delle lingue aperto al pubblico in generale, anche non universitario. Per esempio l'università offre corsi estivi o durante l'anno scolastico o anche caffè linguistici.

Sandra Garbarino, (ricercatrice Università di Torino), ha presentato le sue ricerche sull'intercomprensione. Ha riassunto alcune strategie che permettono di capire l'altro, e farsi capire, malgrado una conoscenza incompleta del suo sistema linguistico. Questo permette tra l'altro di



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

adattare e migliorare la metodologia di insegnamento delle lingue straniere che viene applicata ai metodi di insegnamento dell'università.

Materiale comunicato dagli intervenenti

Scuola dell'Infanzia in Italia (Giovanna Gagliardo)

Nella prima infanzia l'acquisizione di una lingua straniera dev'essere un gioco, un meccanismo istintivo e di sperimentazione diretta che incuriosisce i bambini e li diverte. Ciò significa che i più piccoli hanno bisogno di essere esposti alla lingua con frequenza, anche se in principio non hanno consapevolezza e padronanza di regole e strutture grammaticali. Si predilige l'uso attivo della lingua con naturalezza e attraverso la ripetizione di semplici parole e piccole frasi, il coinvolgimento dei bambini avviene in modo informale.

In età infantile è innata l'abilità di riconoscere e memorizzare i vari tipi di suoni, a prescindere dalla lingua a cui appartengono, mentre nelle fasi di crescita successive questa abilità si riduce in modo significativo.

Dai 3 ai 6 anni, oltre ad avere una mente molto ricettiva e creativa, i bambini possiedono una spiccata curiosità: desiderano esplorare e sperimentare nuove attività. Ciò facilita enormemente il processo di apprendimento, l'atteggiamento giusto per rendere entusiasmante queste attività ludico-didattiche è quello di organizzare le lezioni con enfasi. L'obiettivo è di trasmettere che si sta per realizzare qualcosa di importante.

Un'altra strategia vincente consiste nel dare largo spazio all'interazione. Lasciare che i bambini possano esprimersi, che intervengano, facciano domande o che suggeriscano tra loro, in modo da creare una situazione di gruppo estremamente collaborativa.

Ciò che l'insegnante deve fare è stimolare l'interesse e la curiosità nei confronti di un'altra lingua attraverso:

- La sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno;
- L'arricchimento del vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi;
- La promozione di un approccio alla lingua straniera sereno e positivo;

Obiettivi di apprendimento prefissati

- Salutare;
- Contare fino a 10;
- Nominare i colori;
- Conoscere le parti del corpo;
- Nominare gli animali domestici e non;
- Memorizzare le stagioni;
- Descrivere gli stati d'animo (Libro I colori delle emozioni);
- Riconoscere e nominare alcuni cibi;
- Nominare i principali ambienti della casa.

Metodologia utilizzata

- Approccio ludico in un contesto significativo attraverso la creazione di situazioni comunicative reali;
- Utilizzo di immagini, flashcards, materiale audiovisivo e sonoro per promuovere le capacità attentive e di ascolto dei bambini.
- Uso di giochi motori, canti, filastrocche, poesie per favorire un globale coinvolgimento fisico del



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

bambino attraverso la tecnica del Total Physical Response. (e cioè favorire l'apprendimento della lingua svolgendo fisicamente l'azione in questione).

- In ogni incontro vengono ripetuti oltre agli elementi linguistici nuovi anche quelli delle lezioni

precedenti, Il cosiddetto apprendimento a spirale che prevede che uno stesso argomento venga ripreso in diversi momenti del percorso di apprendimento.

Fasi dell'apprendimento previste

- Presentazione dei contenuti attraverso attività di LISTENING diversificate.

- Comprensione dei contenuti: i bambini devono comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni.

- Memorizzazione e ripetizione: i bambini devono ricordare i vocaboli relativi alla situazione presentata.

Vorrei concludere dicendo che l'apprendimento di una lingua straniera in età prescolare è un arricchimento per il bambino e porta sicuramente a dei benefici che risultano duraturi nel tempo.

Scuola Primaria e Media in Italia (Roberto Maccarone)

Oltre ad essere un insegnante della scuola primaria di Rueglio, studio presso l'Università degli Studi di Torino alla facoltà di Lingue e Letterature Moderne.

Per il mio percorso di tesi magistrale, ho deciso di preparare dei laboratori linguistici da presentare nei plessi dell'Istituto Comprensivo di Vistrorio presso le classi quinte della scuola primaria e quelle prime della scuola secondaria di primo grado.

I laboratori avevano lo scopo di indagare in quale misura la letteratura per l'infanzia potesse essere utilizzata come strumento linguistico e didattico nelle classi di inglese come lingua straniera. I laboratori si sono svolti nella primavera dell'anno 2025 coinvolgendo 51 studenti e 5 insegnanti. Durante i laboratori è stato presentato il genere letterario ed ho scelto come suo rappresentante lo scrittore britannico Roald Dahl, le cui storie sono ancora molto note ed apprezzate dai ragazzi di oggi.

I laboratori hanno evidenziato come l'utilizzo della letteratura per l'infanzia possa essere utile come strumento educativo e didattico per insegnare a bambini e ragazzi la lingua straniera. Essa può infatti aumentare la motivazione e l'interesse degli studenti, l'acquisizione di nuovi vocaboli, il consolidamento di strutture grammaticali ed anche aiutare gli studenti a conoscere la cultura della lingua studiata.

Scuola Media e Scuola Superiore in Francia (Carmela Galard)

Durante la mia presentazione ho parlato della mia esperienza come insegnante di italiano presso il collège e il lycée di Belley. Ho parlato del percorso dei miei studenti, dei loro progressi e del livello che raggiungono alla fine del liceo. Ho messo in evidenza i punti di forza della sezione ESABAC, che offre ottime opportunità per il loro futuro. Ho anche affrontato il tema della scelta dell'italiano come LVB, spesso motivata dalla curiosità e dall'apertura culturale. Infine, ho condiviso un'esperienza significativa: un'immersione linguistica con una classe di seconda, basata sul metodo Glottodrama, che unisce l'apprendimento della lingua al teatro per rafforzare l'espressione orale e



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

la fiducia degli studenti.

Scuola media in Italia (Youness Abdelghafour)

Réflexion sur la perception de la langue française dans les collèges italiens aujourd'hui. Cette intervention propose une analyse des principales difficultés rencontrées dans l'enseignement du français dans les collèges italiens. Contrairement à ce que l'on pourrait penser, les élèves ne sont pas nécessairement découragés par l'orthographe ou la complexité grammaticale de la langue. Le véritable frein réside plutôt dans la faible exposition au français en dehors du cadre scolaire, surtout en comparaison avec l'anglais, langue omniprésente dans leur quotidien à travers les jeux vidéo, les réseaux sociaux, la musique, etc. Cette familiarité constante avec l'anglais renforce leur motivation à surmonter les obstacles linguistiques.

Face à ce déséquilibre, l'enseignant partage son expérience ainsi que les stratégies mises en œuvre pour pallier le manque d'heures consacrées au français dans le cursus. L'objectif est de stimuler la curiosité et l'envie des élèves de s'immerger dans des contenus en langue française, même en dehors de la classe.

Une activité en particulier est présentée : le karaoké en français, basé sur des chansons d'artistes contemporains appréciés par les élèves. Cette approche ludique leur permet de lire les paroles, de s'exercer à la phonétique, d'enrichir leur vocabulaire – le tout dans une ambiance motivante et engageante.

Università in Italia (Marie-Berthe Vittoz)

Il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Torino (Marie-Berthe Vittoz, presidente del C.L.A.) e la sua missione per lo sviluppo del plurilinguismo

Il CLA è una struttura trasversale e autonoma al servizio dell'intera comunità accademica nel campo delle lingue europee (inglese, tedesco, spagnolo, francese, italiano, portoghese). Fa parte dei 58 centri linguistici attivi nelle università italiane riuniti nell'AICLU (Associazione Italiana dei Centri linguistici Universitari - www.aiclu.org) e, a livello europeo, nel CERCLES (Confederazione europea dei centri linguistici dell'istruzione superiore - www.cercles.org) che ha come obiettivo sia la ricerca che le pratiche più avanzate nel campo dell'apprendimento delle lingue straniere, nonché lo sviluppo di scambi internazionali tra i Centri.

L'inglese e l'italiano come lingua straniera rappresentano i maggiori investimenti in un'università che conta 27 corsi di studio di tutte le discipline insegnati in inglese e una presenza significativa di studenti stranieri: 4500 provenienti da 131 paesi. Per rispondere alle esigenze di un pubblico universitario importante (81.000 studenti iscritti), il CLA sostiene la politica linguistica dell'università orientata verso progetti specifici che riguardano il pubblico studentesco con valutazioni linguistiche, corsi di formazione su misura per il personale amministrativo, corsi di formazione EMI per i docenti dei corsi di studio in inglese, corsi di formazione per dottorandi in inglese e italiano. Inoltre, presso il CLA è attiva una



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

certificazione specifica per la lingua italiana (CELI dell'Università di Perugia) secondo le date delle sessioni programmate dall'Università per Stranieri di Perugia.

Numerosi corsi di lingua di diversi livelli e durata variabile completano l'offerta formativa linguistica e metodologica del CLA.

L'attenzione della nostra università al multilinguismo europeo si manifesta soprattutto attraverso la diffusione dell'Intercomprensione, una metodologia sviluppata in ambito universitario da molti anni e di cui vi parlerà la collega Sandra Garbarino, subito dopo questa presentazione più generale.

Le attività del CLA si estendono anche alla condivisione delle conoscenze (public engagement), in particolare con i bambini delle scuole elementari che partecipano a laboratori sul multilinguismo e l'intercomprensione a seguito del fenomeno migratorio di massa in Italia (progetto "Un giorno all'Università").

Un altro aspetto dell'attività del CLA riguarda l'italiano come lingua straniera con corsi e laboratori durante tutto l'anno, corsi di formazione personalizzati in presenza per studenti stranieri (giapponesi) e per insegnanti impegnati nell'insegnamento bilingue per immersione (progetto Erasmus + "ALPI - Apprendimento delle lingue attraverso l'immersione") provenienti dall'Accademia di Aix -Marsiglia. Questa formazione linguistico-culturale con seminari CLIL ÉMILE permette a circa cinquanta insegnanti francesi all'anno, appartenenti a diversi gradi di scuola, di raggiungere il livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per animare sezioni bilingui di diverse istituzioni del territorio di confine, ovvero montuoso (Alte Alpi e Alpi dell'Alta Provenza), nonché del Var e della zona di Nizza. In una lunga tradizione di oltre vent'anni, viene organizzata una scuola estiva "Summer School di lingua e cultura italiana" con due sessioni a luglio e settembre sui temi della cultura del territorio: a luglio, "Italiano, arte e cultura" e "Italiano, parole e musica" a settembre, grazie al festival Mito Musica di Torino. Si tratta di una tradizione senza pari grazie alla presenza costante di giovani tutor formati a questo scopo e i cui risultati in termini di apprendimento sono ormai comprovati. Questa scuola estiva è aperta ad adulti di tutte le età e di tutti i livelli, senza formazione universitaria precedente. Riunisce partecipanti provenienti da tutto il mondo, organizzati in piccoli gruppi di studenti per un insegnamento su misura e contenuti culturali multiforme (www.italianoperstranieri.unito.it)

Infine, un'esperienza del CLA che merita di essere menzionata per la sua originalità e il successo ottenuto: "I caffè linguistici", incontri organizzati grazie agli studenti in mobilità Erasmus e raggruppati per lingua per ogni semestre universitario, con la presenza di tutor italiani per i gruppi di conversazione in italiano lingua straniera. Questa attività, completamente gratuita e aperta a tutti gli studenti iscritti all'Università di Torino (UniTo), rappresenta un esempio di apprendimento linguistico "peer to peer" davvero entusiasmante.

Per illustrare l'intercomprensione, lascio volentieri la parola alla studiosa Sandra Garbarino, ringraziando per la sensibilità e la disponibilità a partecipare a questa presentazione "fuori dalle mura" del nostro Centro linguistico.



Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Università in Italia e in Francia – Ricerca - (Sandra Garbarino)

Intercomprensione o come capire l'altro senza conoscere la sua lingua (Sandra Garbarino)

Frutto di ricerca presso le Università degli Studi di Torino in collaborazione con le università di Chambéry e Pau (Consorzio UNITA) Grenoble e Lione

Si tratta di una forma di comunicazione basata sulla comprensione reciproca tra parlanti di lingue diverse ma affini. Questa modalità di dialogo, praticata già in antichità dai viaggiatori e commercianti, si sviluppa come approccio didattico intorno agli anni Novanta in Scandinavia, in Francia e in Germania, e si affianca ad altri approcci plurali come l'“*éveil aux langues*”, la didattica integrata e l'approccio interculturale. Attraverso esempi semplici in spagnolo e in italiano (Los estudiantes pueden entender fácilmente otras lenguas románicas; Il treno per Firenze partirà alle otto e trenta), viene mostrato come sia possibile capire il senso di una frase senza conoscere perfettamente la lingua, grazie a somiglianze lessicali e strutturali. L'intercomprensione, tuttavia, non è solo lettura o decodifica, ma anche una modalità di dialogo in cui ciascuno parla la propria lingua e comprende quella dell'altro.

Essa si fonda su tre pilastri complementari: 1) le competenze pregresse e la biografia linguistica personale, 2) il continuum tra le lingue (soprattutto quelle appartenenti a una stessa famiglia), e 3) l'uso di strategie cognitive come inferenza, analogia, negoziazione e processi di lettura “top-down” e “bottom-up”. Tra gli strumenti più noti vi è il metodo dei “sette setacci” sviluppato dai ricercatori del progetto EuroCom, che aiuta a riconoscere somiglianze lessicali, fonetiche e morfosintattiche tra le lingue romanze.

La presentazione si chiude con un riferimento alla raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2019, che invita gli Stati membri a promuovere pedagogie innovative e multilingui, tra cui l'intercomprensione, per superare le barriere linguistiche e favorire una cittadinanza europea realmente plurilingue e partecipata.



Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Jumelage 2024 – 2025 des communes de Rueglio et Saint-Rambert en Bugey

3e événement – 29 mai / 1er juin 2025

Conférence sur l'apprentissage des langues : « Pluralité des langues : obstacle ou enrichissement ? »

29 mai 2025 – Maison Musée Ka' d-Mezanis – Rueglio
synthèse réalisée par Jean-Michel Frus

Enseigner les langues étrangères de la maternelle à l'université

Youness Abdelghafour, Jean-Michel Frus, Giovanna Gagliardo, Carmela Galard, Roberto Maccarone, Velia Oggeri. Cristina Pollono

Dynamiques de l'intercompréhension

Marie-Berthe Vittoz, Sandra Garbarino

La conférence s'est déroulée en français avec une traduction consécutive en italien grâce à plusieurs collaborateurs.

Sommaire de la présente synthèse :

- 1) Résumé des présentations
- 2) Documentation communiquée par les intervenants

1) Résumé des présentations :

Introduction : **Gabriella Lafaille**, maire de Rueglio, a situé la conférence dans son contexte et souligné l'intérêt de comprendre les différentes méthodes d'enseignement des langues comme forme d'échange culturel ainsi que l'enrichissement mutuel qu'elles offrent.

1. Enseigner les langues étrangères de la maternelle à l'université

Cristina Pollono (collège Italie) a proposé une démonstration d'enseignement actif avec certains de ses élèves de 3e année du collège, en leur faisant mimer quelques scènes de la vie quotidienne en anglais.

Giovanna Gagliardo (école maternelle Italie) a présenté les caractéristiques de l'acquisition d'une langue étrangère à l'école maternelle. Se référant à son expérience de l'enseignement de l'anglais dans ce contexte, elle a souligné les caractéristiques d'un tel apprentissage basé sur le jeu ; elle a présenté un exemple d'objectifs pour l'année prochaine et a résumé la méthodologie utilisée.



Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Velia Oggeri (école primaire Italie) a rendu compte de son expérience dans l'enseignement du français et a souligné l'efficacité de l'utilisation des jeux. Elle a expliqué sa méthode pour impliquer les élèves dans la communication dès le début en utilisant des mots déjà connus et transparents.

Roberto Maccarone (école primaire et collège Italie) a présenté sa thèse en cours sur l'utilisation de la littérature dans l'enseignement de l'anglais aux adolescents. À l'aide d'une présentation PowerPoint, il a mis en avant Roald Dahl, auteur pour enfants, et la manière dont son œuvre peut être appliquée en classe et utilisée pour des ateliers créatifs, en imaginant des personnages.

Carmela Galard (collège et lycée France) a parlé de son expérience en tant que professeure d'italien au collège et au lycée de Belley, et a mis en évidence les points forts de la section ESABAC. Elle a partagé son expérience d'immersion linguistique avec une classe de seconde, basée sur la méthode Glottodrama, qui combine l'apprentissage de la langue et le théâtre, en l'illustrant avec des vidéos.

Youness Abdelghafour (collège Italie), a évoqué la perception de la langue française chez les jeunes d'aujourd'hui et la façon dont elle souffre de la prédominance culturelle omniprésente de la langue anglaise. Soucieux de susciter la motivation, il a présenté ses stratégies de rééquilibrage et la façon dont il parvient à rendre la langue française vivante et attrayante notamment grâce à l'utilisation de chansons et du karaoké.

Jean-Michel Frus (université Berlin, Alliance Française Turin) a résumé son expérience en tant que professeur de français indépendant à l'étranger et à l'université, ainsi que les avantages particuliers de l'enseignement en ligne. Soulignant la question de la motivation, il a présenté le concept de xénophilie (contraire de xénophobie) comme représentant une énergie de curiosité culturelle et sociale. Ce désir de connaître une culture différente (ou simplement une autre personne) s'avère être un outil efficace dans l'apprentissage des langues. Il a conclu par un exercice pratique illustratif en invitant le public français présent à enseigner des phonèmes typiquement français aux Italiens, et vice versa.

1. Dynamiques de l'intercompréhension

Marie-Berthe Vittoz, présidente du CLA (Centre Linguistique Universitaire) de l'université de Turin, a décrit la structure et les activités de ce centre de grande envergure, qui s'étendent de la recherche à la formation des enseignants, des échanges internationaux à l'enseignement des langues ouvert au grand public, y compris aux non-universitaires. Par exemple, l'université propose des cours d'été ou pendant l'année scolaire, ainsi que des cafés linguistiques.

Sandra Garbarino, chercheur auprès de l'université de Turin, a présenté ses recherches sur l'intercompréhension. Il a résumé certaines stratégies qui permettent de comprendre l'autre et de se faire comprendre, malgré une connaissance incomplète de son système linguistique. Cela permet entre autres d'adapter et d'améliorer la méthodologie d'enseignement des langues étrangères qui



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

est appliquée aux méthodes d'enseignement de l'université.

Documentation communiquée par les intervenants

École maternelle en Italie (Giovanna Gagliardo)

Dans la petite enfance, l'acquisition d'une langue étrangère doit être un jeu, un mécanisme instinctif et d'expérimentation directe qui intrigue les enfants et les amuse. Cela signifie que les plus petits ont besoin d'être exposés fréquemment à la langue, même s'ils n'ont au départ aucune conscience ni maîtrise des règles et des structures grammaticales. On privilégie l'utilisation active de la langue de manière naturelle et, grâce à la répétition de mots simples et de petites phrases, les enfants s'impliquent de manière informelle.

Dans la petite enfance, la capacité à reconnaître et à mémoriser les différents types de sons, quelle que soit la langue à laquelle ils appartiennent, est innée, tandis que dans les phases de croissance suivantes, cette capacité diminue considérablement.

De 3 à 6 ans, en plus d'avoir un esprit très réceptif et créatif, les enfants font preuve d'une grande curiosité : ils souhaitent explorer et expérimenter de nouvelles activités. Cela facilite énormément le processus d'apprentissage. Pour rendre ces activités ludiques et éducatives passionnantes, il convient d'organiser les cours avec enthousiasme. L'objectif est de leur faire comprendre qu'ils sont sur le point de réaliser quelque chose d'important.

Une autre stratégie gagnante consiste à laisser une large place à l'interaction. Laisser les enfants s'exprimer, intervenir, poser des questions ou faire des suggestions entre eux, afin de créer une situation de groupe extrêmement collaborative.

Ce que l'enseignant doit faire, c'est stimuler l'intérêt et la curiosité pour une autre langue à travers:

- La sensibilisation de l'enfant à un code linguistique différent de celui de sa langue maternelle ;
- L'enrichissement du vocabulaire avec des termes nouveaux liés à des contextes culturels différents;
- La promotion d'une approche sereine et positive de la langue étrangère;

Objectifs d'apprentissage fixés :

- Saluer;
- Compter jusqu'à 10;
- Nommer les couleurs;
- Connaître les parties du corps;
- Nommer les animaux domestiques et non domestiques;
- Mémoriser les saisons;
- Décrire les états d'âme (Livre Les couleurs des émotions);
- Reconnaître et nommer certains aliments;
- Nommer les principales pièces de la maison.

Méthodologie utilisée

- Approche ludique dans un contexte significatif à travers la création de situations de communication réelles;
- Utilisation d'images, de flashcards, de matériel audiovisuel et sonore pour favoriser les capacités d'attention et d'écoute des enfants.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

- Utilisation de jeux moteurs, de chansons, de comptines, de poèmes pour favoriser l'implication physique globale de l'enfant à travers la technique de la réponse physique totale. (c'est-à-dire favoriser l'apprentissage de la langue en effectuant physiquement l'action en question).
- À chaque rencontre, outre les nouveaux éléments linguistiques, ceux des leçons précédentes sont également répétés. Il s'agit de ce qu'on appelle l'apprentissage en spirale, qui prévoit qu'un même sujet soit repris à différents moments du parcours d'apprentissage.

Étapes d'apprentissage prévues

- Présentation des contenus à travers des activités d'écoute variées.
- Compréhension des contenus : les enfants doivent comprendre la signification des mots et des expressions courtes.
- Mémorisation et répétition : les enfants doivent mémoriser les mots liés à la situation présentée.

Je voudrais conclure en disant que l'apprentissage d'une langue étrangère à l'âge préscolaire est un enrichissement pour l'enfant et apporte certainement des avantages qui durent dans le temps.

École primaire et collège en Italie (Roberto Maccarone)

Enseignant à l'école primaire de Rueglio, j'étudie également à l'Université de Turin auprès de la faculté de langues et littératures modernes.

Dans le cadre de mon mémoire de maîtrise, j'ai décidé de préparer des ateliers linguistiques à présenter dans les établissements scolaires de l'Istituto Comprensivo di Vistrorio aux classes de cinquième année de l'école primaire et aux classes de première année du collège.

Ces ateliers avaient pour objectif d'étudier dans quelle mesure la littérature pour enfants pouvait être utilisée comme outil linguistique et didactique dans les classes d'anglais langue étrangère. Les ateliers se sont déroulés au printemps 2025 et ont réuni 51 élèves et 5 enseignants. Au cours des ateliers, le genre littéraire a été présenté et j'ai choisi comme représentant l'écrivain britannique Roald Dahl, dont les histoires sont encore très connues et appréciées par les enfants d'aujourd'hui. Les ateliers ont montré que la littérature jeunesse peut être un outil éducatif et didactique utile pour enseigner une langue étrangère aux enfants et aux adolescents. Elle peut en effet accroître la motivation et l'intérêt des élèves, favoriser l'acquisition de nouveaux mots de vocabulaire, consolider les structures grammaticales et aider les élèves à découvrir la culture de la langue étudiée.

Collège et lycée en France (Carmela Galard)

Au cours de ma présentation, j'ai parlé de mon expérience en tant que professeur d'italien au collège et au lycée de Belley. J'ai évoqué le parcours de mes élèves, leurs progrès et le niveau qu'ils atteignent à la fin du lycée. J'ai mis en avant les atouts de la section ESABAC, qui offre d'excellentes opportunités pour leur avenir. J'ai également abordé le thème du choix de l'italien comme LVB, souvent motivé par la curiosité et l'ouverture culturelle. Enfin, j'ai partagé une expérience significative : une immersion linguistique avec une classe de seconde, basée sur la méthode

Glottodrama, qui combine l'apprentissage de la langue et le théâtre pour renforcer l'expression orale et la confiance des élèves.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Collège en Italie (Youness Abdelghafour)

Réflexion sur la perception de la langue française dans les collèges italiens aujourd'hui. Cette intervention propose une analyse des principales difficultés rencontrées dans l'enseignement du français dans les collèges italiens. Contrairement à ce que l'on pourrait penser, les élèves ne sont pas nécessairement découragés par l'orthographe ou la complexité grammaticale de la langue. Le véritable frein réside plutôt dans la faible exposition au français en dehors du cadre scolaire, surtout en comparaison avec l'anglais, langue omniprésente dans leur quotidien à travers les jeux vidéo, les réseaux sociaux, la musique, etc. Cette familiarité constante avec l'anglais renforce leur motivation à surmonter les obstacles linguistiques.

Face à ce déséquilibre, l'enseignant partage son expérience ainsi que les stratégies mises en œuvre pour pallier le manque d'heures consacrées au français dans le cursus. L'objectif est de stimuler la curiosité et l'envie des élèves de s'immerger dans des contenus en langue française, même en dehors de la classe.

Une activité en particulier est présentée : le karaoké en français, basé sur des chansons d'artistes contemporains appréciés par les élèves. Cette approche ludique leur permet de lire les paroles, de s'exercer à la phonétique, d'enrichir leur vocabulaire – le tout dans une ambiance motivante et engageante.

Université en Italie (Marie-Berthe Vittoz)

Le Centre linguistique universitaire de l'Université de Turin (Marie-Berthe Vittoz, présidente du C.L.A.) et sa mission pour le développement du plurilinguisme

Le CLA représente une structure transversale et autonome au service de toute la communauté académique en matière de langues européennes (anglais, allemand, espagnol, français, italien, portugais). Il fait partie des 58 centres linguistiques actifs dans les Universités italiennes regroupés dans l'AICLU (Associazione Italiana dei Centri linguistici Universitari - www.aiclu.org) et au niveau européen dans le CERCLES (Confédération européenne des centres de langues de l'Enseignement Supérieur - www.cercles.org) ayant pour objectif aussi bien la recherche que les pratiques les plus élevées dans le domaine de l'apprentissage des langues étrangères ainsi que le développement d'échanges internationaux entre Centres.

L'anglais et l'italien langue étrangère représentent les plus gros investissements dans une université qui compte 27 cours d'études de toutes disciplines enseignés en anglais et une présence significative d'étudiants étrangers: 4500 provenant de 131 pays. Pour répondre aux exigences d'un public universitaire important (81.000 étudiants inscrits) le CLA soutient la politique linguistique de l'université orientée vers des projets spécifiques qui concernent les publics d'étudiants avec des évaluations linguistiques, des formations sur mesure pour le personnel administratif, des formations EMI pour les professeurs des cours d'études en anglais, des formations des doctorants en anglais et en italien. En outre une certification spécifique pour la langue italienne (CELI de l'Université de Pérouse) est active auprès du CLA selon les dates des sessions programmées par "L'Università per Stranieri di Perugia".

De nombreux cours de langue de différents niveaux et de durée variable complètent le panel des possibilités de formation linguistique et méthodologique du CLA.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

L'attention de notre université au plurilinguisme européen se manifeste surtout par la diffusion de l'Intercompréhension, méthodologie développée en milieu universitaire depuis de nombreuses années et dont vous parlera la collègue Sandra Garbarino, juste après cette présentation plus générale.

Les missions du CLA se développent aussi vers le partage des connaissances (public engagement) en particulier avec les enfants des écoles primaires qui participent à des ateliers sur le multilinguisme et l'intercompréhension suite au phénomène massif de la migration en Italie (projet "Un giorno all'Università").

Un autre volet de l'activité du CLA concerne l'italien langue étrangère avec des cours et ateliers durant toute l'année, des formations sur mesure en présence pour des étudiants étrangers (japonais) et pour des professeurs engagés dans l'enseignement bilingue par immersion (projet Erasmus + "ALPI - Apprentissage des Langues Par l'Immersion") en provenance de l'Académie d'Aix - Marseille. Cette formation linguistico/culturelle avec des séminaires CLIL ÉMILE permet aux enseignants français, une cinquantaine par an, appartenant aux différents cycles, d'atteindre un niveau B2 du Cadre européen de référence pour animer des sections bilingues de différentes institutions du territoire frontalier à savoir montagneux (Hautes Alpes et Alpes de Haute Provence) ainsi que le Var et le pays niçois .

Dans une longue tradition de plus de vingt ans, une école d'été "Summer School de langue et culture italienne" avec deux sessions en juillet et en septembre est mise en place sur les thèmes de culture du territoire: en juillet, "Italiano, arte e cultura" et "Italiano, parole e musica" en septembre, grâce au festival Mito Musica de Turin. Il s'agit d'une tradition inégalable grâce à la présence constante des jeunes tuteurs étudiants formés à cet effet et dont les résultats en termes d'apprentissage ne sont plus à démontrer. Cette école d'été est ouverte aux adultes de tous âges et de tous niveaux, sans formation universitaire préalable. Elle rassemble des participants du monde entier organisés en petits groupes d'apprenants pour un enseignement sur mesure et des contenus culturels multiformes (www.italianoperstranieri.unito.it)

Enfin une expérience du CLA qu'il faut mentionner pour son originalité et le succès obtenu: "I caffè linguistici", rencontres organisées grâce à des étudiants en mobilité Erasmus et regroupés par langues pour chaque semestre universitaire, avec la présence de tuteurs italiens pour les groupes de conversation en italien langue étrangère. Cette activité totalement gratuite ouverte à tous les étudiants inscrits à l'Université de Turin (UniTo) représente un exemple de l'apprentissage des langues "peer to peer" tout à fait enthousiasmant.

Pour l'illustration de l'Intercompréhension, je laisse volontiers la parole à notre spécialiste Sandra Garbarino et la remercie pour la sensibilité et la disponibilité à participer à cette présentation "hors les murs" de notre Centre linguistique.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Université en Italie et en France – Recherche - (Sandra Garbarino)

Intercompréhension ou comment comprendre l'autre sans connaître sa langue (Sandra Garbarino)

Fruit d'une recherche menée à l'Université de Turin en collaboration avec les universités de Chambéry et Pau (Consortium UNITA), Grenoble et Lyon

Il s'agit d'une forme de communication basée sur la compréhension mutuelle entre locuteurs de langues différentes mais apparentées. Cette forme de dialogue, déjà pratiquée dans l'Antiquité par les voyageurs et les commerçants, s'est développée comme approche pédagogique dans les années 90 en Scandinavie, en France et en Allemagne, et s'ajoute à d'autres approches plurielles telles que l'« éveil aux langues », l'enseignement intégré et l'approche interculturelle. À travers des exemples simples en espagnol et en italien (Los estudiantes pueden entender fácilmente otras lenguas románicas ; Il treno per Firenze partirà alle otto e trenta), il est montré comment il est possible de comprendre le sens d'une phrase sans connaître parfaitement la langue, grâce à des similitudes lexicales et structurelles. L'intercompréhension, cependant, n'est pas seulement une question de lecture ou de décodage, mais aussi un mode de dialogue dans lequel chacun parle sa propre langue et comprend celle de l'autre.

Elle repose sur trois piliers complémentaires : 1) les compétences acquises et le parcours linguistique personnel, 2) le continuum entre les langues (en particulier celles appartenant à une même famille), et 3) l'utilisation de stratégies cognitives telles que l'inférence, l'analogie, la négociation et les processus de lecture « top-down » et « bottom-up ». Parmi les outils les plus connus figure la méthode des « sept tamis » développée par les chercheurs du projet EuroCom, qui aide à reconnaître les similitudes lexicales, phonétiques et morphosyntaxiques entre les langues romanes.

La présentation se termine par une référence à la recommandation du Conseil de l'Europe du 22 mai 2019, qui invite les États membres à promouvoir des pédagogies innovantes et multilingues, notamment l'intercompréhension, afin de surmonter les barrières linguistiques et de favoriser une citoyenneté européenne véritablement multilingue et participative



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

2024–2025 twinning of the municipalities of Rueglio and Saint-Rambert en Bugey

3rd event – 29 May/1 June 2025

Conference on language learning: 'Language diversity: obstacle or enrichment?'
29 May 2025 – Ka' d-Mezanis House Museum – Rueglio
(summary by Jean-Michel Frus)

Teaching foreign languages from nursery school to university

Youness Abdelghafour, Cristina Pollono, Jean-Michel Frus, Giovanna Gagliardo, Carmela Galard, Roberto Maccarone, Velia Oggeri

The dynamics of intercomprehension:

Marie-Berthe Vittoz, Sandra Garbarino

The conference was held in French with consecutive translation into Italian thanks to several collaborators.

Index of this summary:

- 1) Summary of presentations
- 2) Material provided by speakers

1) Summary of presentations:

Introduction: Gabriella Lafaille, Mayor of Rueglio, contextualised the conference and emphasised the importance of understanding the different methods of language teaching as a form of cultural exchange and the mutual enrichment it offers.

1. Teaching foreign languages from nursery school to university

Cristina Pollono (middle school in Italy) gave a demonstration of active teaching with some of her Year 9 pupils, asking them to mime scenes from everyday life in English.

Giovanna Gagliardo (Preschool in Italy) outlined the characteristics of foreign language acquisition in early childhood education. Referring to her experience of teaching English in this context, she emphasised the characteristics of such play-based learning; she presented an example of objectives for the coming year and summarised the methodology used.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Velia Oggeri (primary school in Italy) reported on her experience of teaching French and emphasised the effectiveness of using games. She explained her method of engaging in communication from the outset using familiar and transparent words.

Roberto Maccarone (primary school in Italy) presented his ongoing thesis on the use of literature in teaching English to adolescents. Using a PowerPoint presentation, he highlighted Roald Dahl, a children's author, and how his work can be applied in the classroom and used for creative workshops, imagining characters.

Carmela Galard (middle and High school France) spoke about her experience as an Italian teacher at the collège and lycée in Belley, highlighting the strengths of the ESABAC section. She shared her experience of language immersion with a second-year class, based on the Glottodrama method, which combines language learning with theatre, illustrating it with videos.

Youness Abdelghafour, (middle school Italy), touched on the perception of the French language among today's youth and how it suffers from the cultural dominance of the omnipresent English language. Committed to generating motivation, he presented his rebalancing strategies and how he uses songs and karaoke to make the French language lively and attractive.

Jean-Michel Frus (university Berlin and Alliance Française Torino) summarised his experience as an independent international and university French teacher and the particular advantages of online teaching. Emphasising the issue of motivation, he presented the concept of xenophilia (the opposite of xenophobia) as representing an energy of cultural and social curiosity. This desire to learn about a different culture (or simply another person) is an effective tool in language learning. He concluded with a practical illustrative exercise, inviting the French audience to teach typically French phonemes to the Italians, and vice versa.

2. Dynamics of intercomprehension

Marie-Berthe Vittoz, president of the CLA (University Language Centre) at the University of Turin, described the structure and activities of this large centre, which range from research to teacher training, international exchanges and language teaching open to the general public, including non-university students. For example, the university offers summer courses, courses during the academic year and even language cafés.

Sandra Garbarino, researcher from the University of Turin, presented her research on intercomprehension. She summarised some strategies that allow us to understand others

and make ourselves understood, despite an incomplete knowledge of their language system. Among other things, this allows us to adapt and improve the methodology of foreign language teaching that is applied to university teaching methods.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Material provided by the speakers

Preschool in Italy (Giovanna Gagliardo)

In early childhood, acquiring a foreign language should be a game, an instinctive and direct experimentation that intrigues children and entertains them. This means that young children need to be exposed to the language frequently, even if at first they are not aware of and do not master grammatical rules and structures. The active use of language in a natural way is preferred, and through the repetition of simple words and short sentences, children are involved in an informal way. In early childhood, the ability to recognise and memorise different types of sounds, regardless of the language they belong to, is innate, while in later stages of growth this ability is significantly reduced. From 3 to 6 years of age, in addition to having a very receptive and creative mind, children possess a keen curiosity: they want to explore and experiment with new activities. This greatly facilitates the learning process. The right attitude to make these playful-educational activities exciting is to organise lessons with emphasis. The goal is to convey that something important is about to be achieved. Another winning strategy is to give plenty of space for interaction. Let children express themselves, intervene, ask questions or make suggestions to each other, in order to create an extremely collaborative group situation.

What the teacher must do is stimulate interest and curiosity in another language through:

- Making children aware of a linguistic code different from their mother tongue;
- Enriching their vocabulary with new terms related to different cultural contexts;
- Promoting a relaxed and positive approach to the foreign language;

Set learning objectives

- Saying hello;
- Counting to 10;
- Naming colours;
- Learning the parts of the body;
- Naming domestic and non-domestic animals;
- Memorising the seasons;
- Describing moods (book: The Colours of Emotions);
- Recognising and naming certain foods;
- Naming the main rooms in the house.

Methodology used

- A playful approach in a meaningful context through the creation of real communicative situations;
- Use of images, flashcards, audiovisual and audio material to promote children's attention and listening skills.
- Use of motor games, songs, nursery rhymes and poems to encourage the child's overall physical involvement through the Total Physical Response technique. (i.e. encouraging language learning by physically performing the action in question).
- In each session, in addition to new linguistic elements, those from previous lessons are also repeated. This is known as spiral learning, which involves revisiting the same topic at different points in the learning process.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

Planned learning stages

- Presentation of content through a variety of LISTENING activities.
- Comprehension of content: children must understand the meaning of words and short expressions.

- Memorisation and repetition: children must remember the words related to the situation presented. I would like to conclude by saying that learning a foreign language at preschool age is enriching for children and certainly leads to long-lasting benefits.

Primary and Middle School in Italy (Roberto Maccarone)

In addition to being a primary school teacher in Rueglio, I study at the University of Turin in the Faculty of Modern Languages and Literature.

For my master's thesis, I decided to prepare language workshops to be presented at the Vistrorio Comprehensive School to fifth-year primary school classes and first-year secondary school classes. The workshops aimed to investigate the extent to which children's literature could be used as a linguistic and educational tool in English as a foreign language classes. The workshops took place in the spring of 2025, involving 51 students and 5 teachers. During the workshops, the literary genre was presented, and I chose the British writer Roald Dahl as its representative, whose stories are still well known and appreciated by today's children.

The workshops highlighted how children's literature can be useful as an educational and teaching tool for teaching foreign languages to children and young people. It can increase students' motivation and interest, help them acquire new vocabulary, consolidate grammatical structures and also help them learn about the culture of the language they are studying.

Middle and High School in France (Carmela Galard)

During my presentation, I talked about my experience as an Italian teacher at the collège and lycée in Belley. I talked about my students' journey, their progress and the level they reach at the end of high school. I highlighted the strengths of the ESABAC section, which offers excellent opportunities for their future. I also addressed the topic of choosing Italian as a foreign language, often motivated by curiosity and cultural openness. Finally, I shared a significant experience: a language immersion with a Year 8 class, based on the Glottodrama method, which combines language learning with theatre to strengthen students' oral expression and confidence.

Middle School in Italy (Youness Abdelghafour)

Reflection on the perception of the French language in Italian secondary schools today

This presentation offers an analysis of the main difficulties encountered in teaching French in Italian secondary schools. Contrary to what one might think, pupils are not necessarily discouraged by the spelling or grammatical complexity of the language.

The real obstacle lies rather in their limited exposure to French outside of school, especially when compared to English, a language that is omnipresent in their daily lives through video games, social media, music, etc. This constant familiarity with English strengthens their motivation to overcome linguistic obstacles.

Faced with this imbalance, the teacher shares his experience and the strategies he has implemented to compensate for the lack of hours devoted to French in the curriculum. The aim is to stimulate the pupils' curiosity and desire to immerse themselves in French-language content, even outside the classroom.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

One activity in particular is presented: karaoke in French, based on songs by contemporary artists appreciated by the students. This fun approach allows them to read the lyrics, practise phonetics and enrich their vocabulary – all in a motivating and engaging atmosphere.

University in Italy (Marie-Berthe Vittoz)

The University Language Centre of the University of Turin (Marie-Berthe Vittoz, president of the CLA) and its mission to promote multilingualism

The CLA is a cross-disciplinary, independent organisation serving the entire academic community in the field of European languages (English, German, Spanish, French, Italian and Portuguese). It is one of 58 language centres active in Italian universities that are members of the AICLU (Italian Association of University Language Centres - www.aiclu.org) and, at European level, of CERCLES (European Confederation of Language Centres in Higher Education - www.cercles.org), which aims to promote research and best practices in the field of foreign language learning, as well as to develop international exchanges between the centres.

English and Italian as a foreign language represent the largest investments in a university that offers 27 courses in all disciplines taught in English and has a significant number of foreign students: 4,500 from 131 countries. To meet the needs of a large university audience (81,000 enrolled students), the CLA supports the university's language policy geared towards specific projects involving students with language assessments, tailor-made training courses for administrative staff, EMI training courses for teachers of courses in

English, and training courses for PhD students in English and Italian. In addition, the CLA offers a specific certification for the Italian language (CELI of the University of Perugia) according to the dates of the sessions scheduled by the University for Foreigners of Perugia.

Numerous language courses of different levels and varying duration complete the CLA's linguistic and methodological training offer.

Our university's focus on European multilingualism is particularly evident in the promotion of Intercomprehension, a methodology developed in the university environment over many years, which our colleague Sandra Garbarino will talk about immediately after this more general presentation.

The CLA's activities also extend to knowledge sharing (public engagement), in particular with primary school children who participate in workshops on multilingualism and intercomprehension following the phenomenon of mass migration in Italy (the "Un giorno all'Università" project).

Another aspect of CLA's activity concerns Italian as a foreign language, with courses and workshops throughout the year, personalised face-to-face training courses for foreign students (Japanese) and for teachers involved in bilingual immersion teaching (Erasmus+ project "ALPI - Language learning through immersion") from the Academy of Aix-Marseille. This linguistic and cultural training with

CLIL ÉMILE seminars enables around fifty French teachers per year, from different school levels, to reach level B2 of the Common European Framework of Reference in order to lead bilingual sections in various institutions in the border area, i.e. the mountainous region (Hautes-Alpes and Alpes-de-Haute-Provence), as well as in the Var and Nice areas. In a long tradition spanning more than twenty years, a summer school entitled "Summer School of Italian Language and Culture" is organised with



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Funded by
the European Union



Two Cities One Europe, Twinning Rueglio and Saint-Rambert-en-Bugey to build and reinforce citizens-led paths of solidarity

two sessions in July and September on topics related to the culture of the region: in July, “Italian, Art and Culture” and “Italian, Words and Music” in September, thanks to the Mito Musica festival in Turin. This is a unique tradition thanks to the constant presence of young tutors trained for this purpose,

whose results in terms of learning are now proven. This summer school is open to adults of all ages and levels, without prior university education. It brings together participants from all over the world, organised into small groups of students for tailor-made teaching and multifaceted cultural content (www.italianoperstranieri.unito.it).

Finally, a CLA experience that deserves to be mentioned for its originality and success: 'Language cafés', meetings organised thanks to Erasmus students and grouped by language for each university semester, with Italian tutors present for conversation groups in Italian as a foreign language. This activity, which is completely free and open to all students enrolled at the University of Turin (UniTo), is a truly exciting example of peer-to-peer language learning.

To illustrate intercomprehension, I am happy to give the floor to our great specialist Sandra Garbarino for her sensitivity and willingness to participate in this presentation “outside the walls” of our Language Centre.

Universities in Italy and France – Research – (Sandra Garbarino)

Intercomprehension, or how to understand others without knowing their language (Sandra Garbarino)

The result of research conducted at the University of Turin in collaboration with the universities of Chambéry and Pau (UNITA Consortium), Grenoble and Lyon

This is a form of communication based on mutual understanding between speakers of different but related languages. This mode of dialogue, already practised in ancient times by travellers and traders, developed as a teaching approach in the 1990s in Scandinavia, France and Germany, alongside other pluralistic approaches such as “*éveil aux langues*”, integrated teaching and the intercultural approach. Through simple examples in Spanish and Italian (*Los estudiantes pueden entender fácilmente otras lenguas románicas; Il treno per Firenze partirà alle otto e trenta*), it is shown how it is possible to understand the meaning of a sentence without knowing the language perfectly, thanks to lexical and structural similarities. Intercomprehension, however, is not just reading or decoding, but also a mode of dialogue in which each person speaks their own language and understands the other's.

It is based on three complementary pillars: 1) prior knowledge and personal linguistic biography, 2) the continuum between languages (especially those belonging to the same family), and 3) the use of cognitive strategies such as inference, analogy, negotiation, and “top-down” and “bottom-up” reading processes. Among the best-known tools is the “seven sieves” method developed by researchers in the EuroCom project, which helps to recognise lexical, phonetic and morphosyntactic similarities between Romance languages.

The presentation concludes with a reference to the Council of Europe's recommendation of 22 May 2019, which calls on Member States to promote innovative and multilingual teaching methods, including intercomprehension, in order to overcome language barriers and foster a truly multilingual and participatory European citizenship.



Funded by
the European Union

Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.